

I vescovi di Costantinopoli concelebrano con un chierico della Chiesa montenegrina scismatica

Orthochristian.com, 13 giugno 2019



"l'archimandrita" Boris Bojović riceve una benedizione dal metropolita Emmanuel di Gallia

Il 26 maggio è stato celebrato a Kiev il 19° anniversario del restauro della cattedrale di san Michele dalle cupole dorate, precedentemente appartenente al "patriarcato di Kiev" e ora cattedrale della "Chiesa ortodossa dell'Ucraina". Era noto in precedenza che il primate della "Chiesa ortodossa dell'Ucraina", il "metropolita" Epifanij Dumenko, avrebbe concelebrato con due vescovi del Patriarcato di Costantinopoli: il metropolita Emmanuel di Gallia e il metropolita Amphilochos di Adrianopoli.

Tuttavia, secondo le informazioni ricevute dall'Unione dei giornalisti ortodossi da parte della metropoli del Montenegro e del Litorale della Chiesa ortodossa serba, anche un chierico della "Chiesa ortodossa montenegrina", scismatica e non riconosciuta, ha concelebrato con i vescovi di Costantinopoli e della "Chiesa ortodossa dell'Ucraina" durante la Liturgia.



"l'archimandrita" Boris Bojović (a destra) che serve con i vescovi Costantinopoli e con gli scismatici ucraini

"L'archimandrita" Boris Bojović è stato identificato nelle foto del rapporto della "Chiesa ortodossa dell'Ucraina" sull'evento, anche se il rapporto ufficiale non menziona lo scismatico montenegrino.

La "Chiesa montenegrina" aveva ripreso i contatti con il "patriarcato di Kiev" prima della creazione della "Chiesa ortodossa dell'Ucraina", e Filaret Denisenko, il "patriarca" del "patriarcato di Kiev", ha apertamente espresso il suo sostegno per la richiesta d'autocefalia della "Chiesa montenegrina", che continua ancora oggi.

Il presidente Milo Đukanović del Montenegro ha ripetutamente dichiarato negli ultimi mesi che assicurerà l'autocefalia alla minuscola "Chiesa montenegrina", che è iniziata come uno scisma dalla Chiesa ortodossa serba nei primi anni '90, proprio come ha fatto il presidente Poroshenko per la chiesa scismatica ucraina.



"l'archimandrita" Boris Bojović con il "metropolita" Mihajlo della chiesa montenegrina scismatica. Foto: portalanalitika.me

L' amministrazione di Đukanović ha perseguitato la molto più grande Chiesa canonica serba in Montenegro, espellendo un certo numero di chierici e monaci e tentando di demolire le proprietà della Chiesa.